



SIULP *flash*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 – Roma – tel. 06/4455213 r.a. – telefax 06/4469841
Direttore Responsabile Felice Romano – Stampato in proprio – Iscr.Trib.Roma n. 397/99-Ischr. ROC n. 1123

n. 17 del 28 agosto 2010



MIRACOLI ITALIANI:
LA POLIZIA, LA STRADALE, I NOSTRI SFORZI E I POLITICANTI,
OVVERO
IL BUE E LA MOSCA.

EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE FELICE ROMANO

Al miracoli italiani noi non ci crediamo più, sin da quando un signore promise un milione di posti di lavoro in più, e un milione d'aumento secco per ogni agente di polizia.

Abbiamo altresì capito che con questi a governare con le nostre cose, se non cambiano gli ordini di scuderia, non andremo molto lontani.

La cronaca politico-sindacale degli ultimi giorni, che ha visto il Siulp impegnato su ogni linea per difendere gli interessi dei poliziotti e dei cittadini, non consente alcuno spazio all'ottimismo becero che da molto tempo accompagna le esternazioni di alti rappresentanti delle Istituzioni in occasione delle recenti conferenze stampa sui bilanci ferragostani.

“Abbiamo sconfitto il crimine, abbiamo debellato la mafia, abbiamo massacrato i trafficanti di droga, abbiamo dimezzato i morti sulle strade”. Abbiamo, abbiamo, abbiamo.

Questo abbiamo sentito dire e ridire da molti, tra ministri e politici, nelle varie locations estive, rinomate o meno, a seconda delle folle o dei richiami modaioli della politica post-moderna, fatta di tante chiacchiere e di pochi fatti.

Su i cuori, allora, colleghi, la politica c'è, e lotta insieme a noi. Forse.

Abbiamo chi? Chi è il soggetto che ha fatto tutto questo?

Loro, politici e ministri? Noi, poliziotti e magistrati? Oppure noi, poliziotti e magistrati “insieme a loro”, politici e ministri?

Esaminiamo le tre diverse ipotesi per arrivare a delle conclusioni.

Prima ipotesi; *il merito è tutto loro. Siamo già perfettamente consapevoli della situazione asfittica in cui ci troviamo ad operare noi poliziotti e le forze dell'ordine in genere. Molto più di quanto lo sia, forse, lo stesso Ministro in carica, quel buon Maroni da Varese, perfettamente convinto che tutti i beni sequestrati alla mafia vadano davvero a finire nei fondi della polizia, e da qui nelle tasche dei poliziotti, quando il massimo che possiamo vantare, sbrigate le complesse procedure di sequestro, confisca, assegnazione e realizzo, che possono durare 10 o 15 anni, sono un paio d'appartamenti concessi in locazione di servizio a qualche alto burocrate dipartimentale e qualche Mercedes, sempre che non sia superiore a 2000 cc di cilindrata altrimenti non abbiamo i soldi per mantenerla, assegnata alle Squadre mobili.*

Molto più di quanto lo sia il Ministro – ombra, quel La Russa che ad ogni estate, puntuale come il calippo e la birra fredda sulle spiagge di Fregene, ricicla qualche migliaio di soldati sotto-occupati in mirabolanti operazioni anti-crimine, dai nomi altisonanti e dai risultati ridicoli, come quella dell'anno passato (tremila militari impiegati, 9 arresti dicasi nove).

Molto più di quanto dicano di esserlo i rappresentanti della nostra amministrazione, che da qualche tempo sembrano intenti a risparmiare quanto più possibile sulla pelle dei poliziotti escogitando soluzioni drastiche per riuscire in una missione impossibile: fare economia sulla spesa del Dipartimento tagliando sul necessario anziché sul superfluo.

Con una stupida messa in pratica della filosofia di Superciuk, il bieco personaggio alcolizzato di Magnus e Bunker che rubava ai poveri per dare ai ricchi: tagliano ai poliziotti per dare agli alti burocrati.

Si arriva così, per esempio, a tagliare su missioni, straordinario e spese per trasferimenti d'ufficio, allegramente e spensieratamente, ben guardandosi dall'intervenire sulle sacche di effettivo spreco, dal Siulp più volte indicate: macchine "di servizio", alloggi, ristrutturazioni, progetti mirabolanti, equipaggiamenti superflui.

A meno che per "abbiamo" loro non intendano fare riferimento alla vasta produzione legislativa della quale negli ultimi tempi siamo stati fatti oggetto e soggetto.

Una produzione che, nella migliore delle ipotesi, si è limitata ad inasprire norme già esistenti e in molti casi inapplicabili; nella peggiore si è spinta fino all'introduzione di nuove inapplicabili norme che però hanno creato nuove competenze, e quindi nuovo lavoro per il già oberato personale della Polizia di Stato.

*E qui subentra la **seconda delle ipotesi**; quella che attribuisce a noi operatori il merito del miglioramento.*

Sembra l'ipotesi più accreditata. Lo conferma il fatto che pressoché costantemente le forze di polizia risultano in testa nei sondaggi di gradimento dei cittadini, il riconoscimento unanime che da più parti viene tributato alle donne e agli uomini della polizia da Istituzioni ed esponenti "veri" del mondo politico (i commenti di bassi registi e ballerine lasciano il tempo che trovano), e un senso di fiducia accresciuto nei nostri confronti.

Lo abbiamo detto più volte; il nostro operato, soprattutto quello in tema di contrasto al crimine organizzato, risente poco o nulla dell'azione del governo. Nel senso che se, putacaso, un ministro o un sottosegretario dessero ordine di non arrestare un mafioso, o di non fare indagini su una certa situazione, qualsiasi poliziotto filerebbe di corsa in Procura per denunciare l'accaduto. Viceversa se un governo, putacaso, vara una legge che di fatto impedisce di intercettare un sospettato di mafia, la denuncia non è più ammissibile, ma nei fatti la polizia avrà subito un grave danno da quell'ipotetico gesto, perfettamente legittimo.

Non mancano casi di straordinaria capacità professionale da parte delle donne e degli uomini della Polizia di Stato. Ed è questo forse l'unico vero tangibile miracolo italiano che la cronaca recente offre di questi tristi tempi.

Prendiamo la Stradale, per esempio. Afflitta, come tutti i reparti di polizia da una carenza d'organico pesante, alla quale non è mai stato possibile dare risposta per obiettiva impossibilità di mezzi e di uomini, la Polstrada ha dovuto, forse più di tutti, rimbocarsi le maniche e usare con estrema accortezza le scarse risorse a disposizione per far fronte ai propri impegni.

Cheché ne dicano i validi esponenti i tagli quelli sì, ci sono, e riguardano proprio noi.

E non parliamo solo di quelli operati negli ultimi dieci anni ai capitoli della sicurezza dai vari governi, ma soprattutto di quelli introdotti da questo Governo, col decreto Brunetta prima e l'attuale manovra correttiva poi.

I pochi arruolamenti effettuati, che non copriranno le vacanze determinate dai pensionamenti, peraltro, saranno destinati a far fronte ai vincoli introdotti tramite i patti per la sicurezza stipulati tra Ministero dell'Interno ed Enti locali.

Come dire, non abbiamo il necessario, ma al superfluo non sappiamo proprio rinunciare, un po' come le dive degli anni '50, che andavano a letto con una goccia di Chanel n. 5 addosso. Nudi, ma profumati, come la divina Maryline.

E la Stradale è paradigma di questa situazione: giustamente viene ad essa attribuita, in condizioni già drammatiche, la vigilanza sul passante di Mestre, (circa 60 chilometri di strada a tre corsie, senza quella di emergenza, teatro di vari incidenti mortali a causa del traffico sostenuto), e giustamente ad essa viene attribuito un corrispondente aumento di personale in organico.

L'impegno prevedeva 8 unità subito e successive assegnazioni a settembre, ma in realtà è stata inviata una sola unità.

Un solo poliziotto in più per badare a 60 Km di strada maledetta e mortale.

A questo dovrebbe pensare il nostro caro ministro quando sostiene, a ferragosto, che tutto è a posto, che i tagli non ci sono e che quelli che ci sono verranno risolto coi soldi dei sequestri dei beni di provenienza mafiosa.

In attesa di quei beni la Stradale, come tutti i reparti di polizia a ferragosto ha fatto i miracoli; turni massacranti, doppi servizi, tre o quattro notti a settimana, ferie rinviate a novembre, quando la Rimini è più accessibile e Roccaraso costa di meno, riposi festivi manco a parlarne. E' la realtà operativa di tutta la polizia, ma la Stradale ha dimostrato, numeri alla mano, quanto sia determinante il fattore risorsa umana in un contesto in cui manca qualsiasi altro tipo di risorsa. E' il lavoratore che fa la differenza, e alle Risorse umane, i cui responsabili dovrebbero vincere l'Oscar per la fervida attività diretta a scoraggiare e demotivare il personale con la loro persistente gestione ragionieristica e fascicolare, qualcuno dovrebbe trarre pesanti e logiche conseguenze.

Grazie all'impegno della Stradale, il numero dei morti causati dagli incidenti sulle nostre strade è stato pressoché dimezzato, gli incidenti stessi sono stati ridotti in maniera consistente, e molti cittadini, magari ignari, devono oggi la loro stessa vita a quegli uomini e a quelle donne che giorno e notte, magari a prezzo della loro stessa vita, come purtroppo alcuni giorni fa è capitato, hanno garantito la sicurezza sulle nostre strade.

Sì, è merito nostro, e non di altri.

*E quando mi capita di vedere in tivù questi strani personaggi che si agitano, accaparrandosi il merito del nostro lavoro e del nostro sacrificio, il pensiero corre alla storiella del bue e della mosca, e questo mi consente di escludere la possibilità **della terza ed ultima ipotesi**, quella che i soggetti dell' "abbiamo" possano essere, insieme, poliziotti e politici, noi e loro.*

Un bue sotto il sole impetuoso, tira l'aratro per dissodare la terra, e una mosca, sul collo, lo pizzica, saltella, sugge un pò di sangue. Dopo un pò passa una zanzara e chiede alla mosca cosa stia facendo, e la mosca risponde : "Come, non lo vedi? Stiamo arando"

Ecco, questi strani personaggi mi ricordano quella mosca: piccoli, boriosi, inutili. E, soprattutto, molto, molto bugiardi.

Tessera tifosi: solidarietà al Ministro Maroni e alla Questura di Bergamo, condanna senza appello all'atto eversivo consumato.

Dichiarazioni del Segretario Generale Felice ROMANO

Il SIULP esprime la totale solidarietà al Ministro Maroni e alla Questura di Bergamo per l'atto eversivo di cui sono stati oggetto ad opera di un gruppo di teppisti che nulla hanno a che fare con il calcio e con lo spirito sportivo che dovrebbe accompagnare ogni persona che si affaccia allo sport.

Ad affermarlo Felice Romano, Segretario Generale del SIULP che, nell'esprimere un grazie e un grande plauso al Ministro Maroni e ai colleghi della Questura di Bergamo e di tutte le altre Forze di polizia che sono stati pronti a respingere, contenendo al massimo i danni che poteva provocare, il vile e deprecabile attacco eversivo da parte di un gruppo di delinquenti camuffati da tifosi, sottolinea come sia ormai evidente la questione del falso tifo e di una regia, ancora ignota, che nulla ha a che fare con lo sport e con il calcio, che sta manipolando alcune tifoserie per scopi evidentemente eversivi.

Da tempo il SIULP denuncia il pericolo della politicizzazione estrema delle tifoserie e il rischio delle derive violente che da questo processo possono scaturire.

Così come il pericolo che, si auspica inconsapevolmente, alcune coperture politiche, di cui godono le tifoserie, possano ingenerare l'erronea convinzione in questi elementi eversivi che si annidano nelle tifoserie, tipo quella che si è dichiarata ieri sera con un vero e proprio attacco premeditato di guerriglia urbana in una condizione in cui non vi era alcuna necessità di dare sfogo alla violenza così becera, di essere immuni e di poter organizzare qualsiasi disordine.

Infatti, che l'attacco fosse premeditato lo dimostra il rifiuto di questi soggetti ad incontrare il Ministro Maroni, che sicuramente avrebbe incontrato una delegazione per ascoltare le ragioni del loro rifiuto della tessera del tifoso, preferendo l'azione violenta e sovversiva al dialogo e al confronto.

Mi auguro, continua Romano, che quanto accaduto ieri sera provochi una maggiore attenzione alle denunce fatte dal SIULP e alle indagini svolte dai colleghi, che dimostrano la deriva che si sta verificando in alcune frange delle tifoserie.

In tal senso, conclude il sindacalista, pur consapevole dei grandissimi interessi che si muovono intorno al mondo del calcio che, però, devono essere sempre subordinati al diritto alla sicurezza a vivere gli stadi in modo conviviale e pacifico, ribadisce pieno sostegno, dei poliziotti e del SIULP, all'iniziativa del Ministro e del Dipartimento della P.S. nell'introduzione della tessera del tifoso e a tutte le iniziative di prevenzione che riportano negli stadi i veri tifosi e le famiglie allontanando, invece, i facinorosi e gli eversivi.

Roma, 26 agosto 2010



TESSERA TIFOSO: SIULP, REGIA MANIPOLA TIFOSI PER EVERSIONE

ROMA, 26 AGO - "Gratitudine" e "totale solidarietà al ministro Maroni e alla Questura di Bergamo" vengono espresse dal sindacato di polizia Siulp "per l'atto eversivo di cui sono stati oggetto da parte di un gruppo di teppisti che nulla hanno a che fare con il calcio e con lo spirito sportivo".

Secondo Felice Romano, segretario generale del Siulp, "è ormai evidente la questione del falso tifo e di una regia, ancora ignota, che sta manipolando alcune tifoserie per scopi evidentemente eversivi.

Da tempo il Siulp - continua Romano - denuncia il pericolo della politicizzazione estrema delle tifoserie e il rischio delle derive violente che da questo processo possono scaturire.

Così come il pericolo che, si auspica inconsapevolmente, alcune coperture politiche, di cui godono le tifoserie, possano ingenerare l'erronea convinzione in questi elementi eversivi che si annidano nelle tifoserie, tipo quella che si è dichiarata ieri sera con un vero e proprio attacco premeditato di guerriglia urbana".

Il segretario del sindacato di polizia ribadisce infine "pieno sostegno, dei poliziotti e del Siulp, all'iniziativa del ministro Maroni e del Dipartimento della ps nell'introduzione della tessera del tifoso e a tutte le iniziative di prevenzione che riportano negli stadi i veri tifosi e le famiglie allontanando, invece, i facinorosi e gli eversivi".

Bomba PG Reggio: solidarietà al Procuratore DI LANDRO, ma anche un appello al Governo.

Dichiarazioni del Segretario Generale Felice ROMANO

Il SIULP esprime la totale solidarietà al Procuratore Generale di Reggio Calabria Dr. DI LANDRO per il vile atto intimidatorio di cui è stato fatto oggetto, rappresentando la propria vicinanza al Procuratore Generale, a tutti i magistrati e appartenenti alle Forze dell'Ordine che in quella terra sono impegnati in una vera e propria guerra per l'affermazione dello Stato su l'antistato.

Ad affermarlo Felice Romano, Segretario Generale del SIULP che, nell'esprimere un grazie e un grande plauso al Procuratore Di Landro per l'opera instancabile ed efficace che sta portato avanti insieme a tutti i colleghi della Procura reggina e agli ottimi investigatori della Polizia di Stato e delle altre Forze di polizia, sottolinea come l'arrivo del dottor Di Landro coincide con uno dei periodi più proficui della lotta contro la criminalità organizzata.

Per questo, continua Romano, il vile attentato non farà altro che aumentare la voglia e lo sforzo nella lotta contro la criminalità organizzata che si annida in quel territorio, oltre che la sicurezza di chi, in prima linea è attore principale nel combattere questa battaglia.

Perché questo atto dimostra, ormai che lo scontro è divenuto insopportabile per criminalità organizzata che comincia mostrare le crepe di una grande debolezza.

Per i poliziotti e gli investigatori è importante avere punti di riferimento certi come il Procuratore Generale Di Landro quando si lotta, molto spesso ad armi impari, contro un nemico agguerrito e feroce come la 'ndrangheta calabrese; così come è altrettanto indispensabile avere strumenti e risorse idonee a fronteggiare un nemico così pericoloso, vile ed insidioso.

Per questo, conclude Romano, cogliamo l'occasione anche per lanciare un appello al Ministro Maroni e al Governo nel suo insieme. Per continuare e vincere questa guerra occorrono risorse, strumenti e, soprattutto poliziotti.

Comprendiamo le difficoltà economiche e la congiuntura negativa delle finanze pubbliche, ma la sicurezza è un investimento e non un costo; ecco perché bisogna mettere tra le priorità dell'azione di governo gli investimenti necessari per la sicurezza in modo da consentire, sia di superare il blocco del turn over per evitare il collasso del sistema che si profila all'orizzonte da qui a due anni, sia l'approvvigionamento delle necessarie risorse economiche per continuare l'attività investigativa e quella del controllo del territorio necessarie alla riappropriazione da parte della società sana calabrese del proprio territorio.

Roma, 26 agosto 2010

ANSA

BOMBA PG REGGIO:SIULP,DARE A FORZE POLIZIA RISORSE ADEGUATE

ROMA, 26 AGO - "Totale solidarietà al procuratore generale di Reggio Calabria Di Landro per il vile atto intimidatorio di cui è stato fatto oggetto" viene espressa dal sindacato di polizia Siulp, che manifesta "vicinanza al pg, a tutti i magistrati e appartenenti alle forze dell'ordine che in quella terra sono impegnati in una vera e propria guerra per l'affermazione dello Stato su l'antistato".

Felice Romano, segretario generale del Siulp, sottolinea come "l'arrivo del dottor Di Landro coincide con uno dei periodi più proficui della lotta contro la criminalità organizzata. Per questo - continua Romano - il vile attentato non farà altro che aumentare la voglia e lo sforzo nella lotta contro la criminalità organizzata che si annida in quel territorio".

"Per i poliziotti e gli investigatori - continua il sindacato - è importante avere punti di riferimento certi come il procuratore generale Di Landro quando si lotta, molto spesso ad armi impari, contro un nemico agguerrito e feroce come la 'ndrangheta calabrese; così come è altrettanto indispensabile avere strumenti e risorse idonee a fronteggiare un nemico così pericoloso, vile ed insidioso.

Per questo - conclude Romano - cogliamo l'occasione anche per lanciare un appello al Ministro Maroni e al Governo nel suo insieme: per continuare e vincere questa guerra occorrono risorse, strumenti e, soprattutto poliziotti. Comprendiamo le difficoltà economiche e la congiuntura negativa delle finanze pubbliche, ma la sicurezza e' un investimento e non un costo".

Concorso per il reclutamento di 1600 Allievi Agenti della Polizia di Stato riservato ai volontari in ferma prefissata di un anno ovvero in rafferma annuale in servizio o in congedo.



funzioni di polizia.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per reclutamento di n.1600 Allievi ed Agenti della Polizia di Stato riservato, ai sensi dell'articolo 16 della legge 23 agosto 2004, n.226, ai volontari in ferma prefissata di un anno ovvero in rafferma annuale in servizio o in congedo.

Pubblichiamo, sul nostro sito www.siulp.it, la circolare esplicativa con protocollo N.333-B/12 E.4.10 del 20 agosto 2010 della Direzione Centrale per le risorse umane - Ufficio III - Attività concorsuali per il personale che espleta

Restituzione imposte sospese a seguito dell'evento sismico del 16 aprile 2009.

Riportiamo, si seguito, la circolare del Dipartimento del 25 agosto 2010, relativa alle modalità di restituzione delle imposte sospese a seguito dell'evento sismico tenutosi lo scorso anno.

“ Il Servizio T.E.P. e Spese Varie della Direzione Centrale per le Risorse Umane ha reso noto che, con provvedimento del Direttore dell'Agencia delle Entrate dello scorso 16 marzo, sono state definite le modalità con cui il personale che ha usufruito della sospensione della trattenuta delle imposte a seguito dell'evento sismico di cui all'oggetto, deve procedere al versamento degli importi dovuti.

Detto provvedimento riguardava esclusivamente il personale residente in uno dei c.d. "comuni fuori cratere" ed ha previsto che gli interessati debbono procedere alla restituzione delle imposte sospese autonomamente.

A tal riguardo, è stato evidenziato che la citata Agencia delle Entrate ha emanato la circolare 44/E del 13 agosto decorso con cui alla modalità prevista dal Provvedimento del 16 marzo 2010 ha aggiunto un'ulteriore possibilità per i lavoratori dipendenti. In sostanza, con la predetta circolare la predetta Agencia ha reso possibile che i datori di lavoro operino le trattenute in argomento direttamente sui cedolini stipendiali previa formale richiesta degli interessati.

Ciò premesso, il medesimo Servizio T.E.P. ha riferito di essersi attivato per adeguare le procedure informatiche alle indicazioni fornite dall'Agencia delle Entrate e nei prossimi giorni comunicherà agli Uffici Amministrativo Contabili le modalità di segnalazione dei dati necessari al fine di consentire ai dipendenti interessati di poter usufruire della nuova opzione.

E' stato riferito, altresì, che il Cenaps ha già predisposto un apposito messaggio con cui viene comunicato agli Uffici competenti l'imminente apertura della nuova procedura invitando i medesimi ad informare il personale amministrato e ad accogliere le eventuali istanze.

INPDAP – Bando di concorso posti in convitto anno scolastico 2010 – 2011 Come richiesto dal SIULP prorogati i termini di presentazione della domanda



A seguito di una nostra richiesta di intervento, l'INPDAP, in accordo con il Dipartimento, ha emanato un seguito di circolare che proroga l'invio delle istanze.

Lo ha reso noto la circolare nr. 559/C/3/C/6 del 19 agosto u.s. che precisa di aver sensibilizzato i Direttori dei convitti a gestione diretta, all'accoglimento ed alla valutazione delle relative istanze anche se presentate tardivamente rispetto al termine di scadenza indicato dal bando di concorso.

La stessa circolare precisa che eventuali dipendenti interessati, dovranno inviare le domande, quanto prima, direttamente presso le sedi dei convitti I.N.P.D.A.P. di Anagni (FR), Arezzo, San Sepolcro (AR), Caltagirone (CT), Spoleto (PG), così come previsto nel Bando.

PRENDITI I TUOI SPAZI

Finanziamo Dipendenti Statali, Pubblici, Privati e Pensionati



EUROCQS[®]
FINANZIAMENTI



• CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITO CON DELEGA • PRESTITI PERSONALI

L'UNICA SOCIETÀ IN CONVENZIONE CON SIULP



Eurocqs SpA, Società specializzata nei finanziamenti ai dipendenti del "Comparto Sicurezza", ha stipulato con il SIULP Sindacato Unitario Lavoratori Polizia una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

DIREZIONE GENERALE ROMA

Via Antonio Pacinotti, 73/81 - 00146 - Roma - Tel. 06 55381111

LE NOSTRE AGENZIE: Torino, Milano, Como, Genova, Firenze, Pescara, Pomezia (RM), Napoli, Bari, Taranto, Lecce, Palermo, Messina, Marsala (TP), Siracusa, Trapani, Ragusa, Cagliari, Sassari.

PRESTITO CON DELEGA

Il **Prestito con Delega** è un finanziamento in convenzione con il Ministero dell'Interno rivolto a tutti coloro che hanno in corso una cessione del Quinto della quale non sono scaduti i termini per il rinnovo.

eurocqs.it

Eurocqs S.p.A. iscritta all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n.37323 - messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA o sul sito internet www.eurocqs.it. A richiesta verrà consegnata una copia del contratto completo in ogni sua parte e del foglio informativo per la valutazione del contenuto prima della stipula. Eurocqs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessione del Quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari, questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa istruttoria di Eurocqs SpA o di altro istituto erogante.

Numero Verde
800-754445